

**Martedì 11 dicembre 2018 h 10.15
al Teatro Villoresi di Monza**

LA NOTTE DI NATALE

*con Michela Cromi, Simone Lombardelli
regia di Dadde Visconti
scenografia Ettore Pantaleone
compagnia Eccentrici Dadarò*



*tema **Natale**
linguaggi **clownerie, teatro d'attore**
durata **55 minuti**
età consigliata **4-10 anni***

[Lab] TEATRALE

I [Lab] approfondiscono le messinscene viste al Villoresi per coinvolgere in prima linea i bambini. Abbiamo chiesto a professionisti di condurre questi percorsi volti alla rielaborazione teatrale o grafica dell'esperienza che gli studenti hanno vissuto assistendo agli spettacoli della *Rassegna Teodolinda*.

Per lo spettacolo *La notte di Natale* è previsto un laboratorio teatrale di 3 ore dedicato alle Scuole Primarie (gruppo classe). Il [lab] avrà luogo presso l'istituto scolastico in due appuntamenti da concordarsi (consigliamo che siano precedenti alla data di spettacolo). La partecipazione al [lab] dà diritto al BIGLIETTO RIDOTTO dello spettacolo!

Attraverso giochi di propedeutica teatrale si affronteranno le tematiche dell'attesa e della gioia che caratterizzano l'Avvento. Questo periodo, che precede e prepara al Natale, è carico di stupore verso la nascita. Da qui nasce il senso del dono. Ogni bambino sarà così chiamato ad esprimere con il proprio corpo e con la voce questo sentimento di attesa, sia singolarmente che in gruppo.

LO SPETTACOLO

Era la vigilia di Natale. Renata e Nicola, due pestiferi fratellini, non riuscivano a prendere sonno: non vedevano l'ora che arrivasse l'indomani mattina per scartare tutti i regali.

“Caro Babbo Natale, mi piacerebbe che tu mi portassi: il forno magico, e poi una corona da principessa e poi un mantello tutto d'oro e diamanti, e poi, e poi, e poi...”

“Io invece vorrei avere una bicicletta con le ruote tute cromate e la sella ammortizzata e poi un esercito di soldatini, e poi, e poi, e poi...”

E poi, finalmente, si addormentarono e fu allora che arrivò Babbo Natale: “Accipicchia” disse saltando giù dal letto “Non mi sono svegliato in tempo, la sveglia non ha suonato e io non ho ancora preparato i regali, nemmeno un pacchettino”.

Babbo Natale e la sua fedele Renna, tra divertenti gag e improbabili magie, le provarono tutte, ma dei regali nemmeno l'ombra. Alla fine, venne loro un'idea: al posto dei regali avrebbero fatto, insieme a tutti i bambini, uno spettacolo spettacolare! E quello sì che fu un bel regalo di Natale.

Una storia stravagante e coinvolgente che accompagna i piccoli spettatori nell'attesa natalizia.



L'ISPIRAZIONE

Lo spettacolo è liberamente ispirato al racconto *Quella volta che Babbo Natale non si svegliò in tempo* di Thomas Mattheus Muller.

Hubert, l'anziano Babbo Natale, saltò giù dal letto: accipicchia, non si era svegliato in tempo! Era già la vigilia di Natale, e non c'era ancora nulla di pronto, nemmeno un pacchettino. Dappertutto sul pavimento erano sparse in disordine le molte letterine di Natale che il postino aveva fatto passare attraverso una fessura della porta.

Quasi contemporaneamente qualcuno bussò alla porta e la renna Max, fedele assistente di Hubert, entrò puntuale come ogni anno.

"E che cosa faccio adesso?" si lamentò Hubert "La sveglia non ha suonato!"

"Chiedi a Otto, il mago, se può fermare il tempo, così tu potresti procurarti ancora tutti i regali" suggerì la renna Max.

"Otto sa soltanto far apparire conigli dal cilindro!" brontolò arrabbiato Hubert "E per di più soltanto bianchi!"

"Allora portiamoci dietro la cassa dei travestimenti" disse la renna Max.

La cassa dei travestimenti era un baule enorme e pesante, piena di vecchi costumi, fazzoletti colorati, cappelli, scarpe e scialli che Hubert, anni prima, aveva ricevuto in regalo da una compagnia teatrale.

Quando la caricarono sulla slitta questa si ruppe nel mezzo.

"E adesso che faccio?" si lamentò Hubert.

"Portiamola a mano" sbuffò la renna Max, si sfregò gli zoccoli prima di mettersi al lavoro e trasportarono così la cassa per tutta la strada fino in città... per fortuna era in discesa.

Tutti i bambini stavano già aspettando con ansia i regali di Natale.

Ma quell'anno Hubert e Max, al posto dei regali, fecero una divertente rappresentazione teatrale. E non ebbero niente in contrario quando, uno dopo l'altro, i bambini si misero anch'essi a recitare. Si narrava di un Babbo Natale stanco e arruffato e iniziava così: "Hubert, l'anziano Babbo Natale, saltò giù dal letto: accipicchia, non si era svegliato in tempo!"

LA COMPAGNIA

Gli Eccentrici Dadarò sono da sempre molto apprezzati dal pubblico e dalla critica per la sperimentazione espressiva che li contraddistingue. Clownerie, acrobatica, Commedia dell'Arte, arti circensi incontrano il teatro d'attore in un equilibrio perfetto fra linguaggio del corpo e quello drammaturgico.

I diversi premi Nazionali e Internazionali vinti nel corso degli anni e i più di 200 spettacoli realizzati annualmente in tutta Italia e Europa, hanno fatto della Compagnia una delle realtà più solide del panorama teatrale italiano di questi anni, tanto da garantire alla stessa il sostegno ufficiale della Fondazione Cariplo, del MIBACT (Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) e della Regione Lombardia.